



R. UNIVERSITÀ
ISTITUTO DI CHIMICA GENERALE
Via del Risorgimento - Tel. 31-91
PISA

Alla persona

AL MAGNIFICO RETTORE

DELLA R. UNIVERSITÀ

P I S A

Mi permette richiamare l'attenzione della M. V. sulla situazione in cui si trova questo Istituto nei riguardi del personale assistente; prego inoltre vivamente la M. V. perchè col Suo personale intervento solleciti le pratiche da me inoltrate da vario tempo. So quanto la M. V. sia occupata e so quindi che con la mia richiesta Le chiedo molto, ma conosco anche la sollecitudine con la quale la M.V. segue gli Istituti scientifici anche nel loro andamento didattico, e quindi spero che verrà aderire alla mia preghiera.

Già negli ultimi mesi del 1943 cominciò a divenire difettoso il funzionamento del personale assistente; è vero che i bombardamenti dell'Agosto, Settembre, Dicembre 1943 facevano temere sempre il rinnovarsi di essi, ma gli Istituti dovevano funzionare, e, ciò che più conta, gli studenti continuavano a frequentare Laboratorio e lezioni. Ciò è avvenuto anche nei primi mesi del 1944, fino al Giugno, in cui il bombardamento dei ponti paralizzò la vita di tutta la città.

Però l'aiuto Prof. Bevalini dopo assenze più o meno lunghe si eclissava definitivamente nei primi di Aprile del 1944; la Prof. Fabris, assistente, dopo prolungate assenze nel 1943, si eclissava, malgrado le mie esortazioni, nel Gennaio 1944 ed è ricomparsa il 18 Ottobre 1945; il Dott. Griselli, accordatemi come assistente incaricato, dopo pochi mesi spariva; la Dott. Niccolini, pure assistente incaricata, spariva nel Settembre 1943. Come unica assistente mi rimase la Dott. Pirrone



2
cont. 134

la quale non ha mai abbandonato l'Istituto;

Durante l'occupazione dell'Istituto da parte delle SS. tedesche, e la successiva invasione da parte di civili italiani, l'opera della Dott. Pirrone è stata di grande efficacia anche per salvare materiale dell'Istituto; anche durante l'occupazione americana e durante la piena dell'Arno non mi è mai mancata la collaborazione attiva e fattiva della Dott. Pirrone, che ebbi poi come unico aiuto per trasportare materiale dell'Istituto nell'Istituto di Zoologia, quando mi furono concesse alcune stanze per mettere in efficienza il Laboratorio a scopo didattico.

Risulta dunque benchiare che per quasi tutto il 1944 e Gennaio 1945 io non ho avuto a disposizione che la Dott. Pirrone come unica assistente.

Monarca
Pirrone
Nel Febbraio 1945 finalmente si aggiungeva ad essa la Dott. Monarca e nei mesi successivi il Dott. Ghelarducci e il Dott. Landi, tutti e tre come assistenti incaricati o supplenti.

Con la Dott. Pirrone e con questi abbiamo portato in fondo l'anno accademico 1944-45, in mezzo a notevoli difficoltà, prime fra tutte la mancanza di gas e di energia elettrica.

Dopo la derequisizione del nostro Istituto (18 Settembre 1945) abbiamo dovute riportare di nuovo qui tutto il materiale già trasportato nell'Istituto di Zoologia, e ciò nonostante i primi di Ottobre già avviavamo le esercitazioni e gli esami nel nuovo Istituto, in modo da riprendere in pieno almeno la funzione didattica, come poi è avvenuto.

Il 18 Ottobre ritornava la Prof. Fabris e riprendeva servizio, e contemporaneamente cessava dal suo ufficio la Dott. Monarca, di modo che io rimanevo con quattro assistenti mentre il ruolo dell'Istituto comprende un aiuto e quattro assistenti.

Nel frattempo il Prof. Bevalini era stato assunto presso l'Accademia Navale in Brindisi come professore di ruolo, e ciò mi aveva comunicato av-



R. UNIVERSITÀ
ISTITUTO DI CHIMICA GENERALE

Via del Risorgimento - Tel. 31-91

PISA

3

vertendomi che aveva mandato le sue dimissioni al Magnifico Rettore; fu allora che proposi che a coprire il suo posto fosse nominata la Dott. Pirrone, unica assistente di ruolo presente nell'Istituto.

Sono stato costretto a ripetere più volte e a giustificare la mia proposta, che, contrariamente a quanto era stato fatto precedentemente per altri direttori, è stata mandata al Preside della Facoltà per il parere, è stata discussa in Senato accademico, e ancora non ha avuto seguito, benchè la Dott. Pirrone abbia tutti i requisiti previsti dal Regolamento, benchè io abbia illustrato le sue benemerienze, e benchè basti, secondo il Regolamento, la proposta del direttore dell'Istituto per dar corso al provvedimento;

Dal momento che nei miei confronti il Regolamento non viene osservato debbo ritenere che esso non sia più valido, ma io mi permetto domandare perchè le ripetute mie proposte e argomentazioni non hanno avuto l'onore di una risposta dopo più di un anno da che sono state formulate.

Mi è stato riferito, ed io lo riporto a malincuore, che la mia proposta danneggerebbe una libera docente, che sarebbe la Prof. Fabris, ma stento a credere che ciò sia vero, perchè se mai fu fatta tale osservazione, deve essere provenuta da persona non al corrente dei fatti sopraesposti, riguardanti il comportamento della Prof. Fabris nella osservanza dei suoi doveri verso l'Istituto. Già nel 1943 era successo che essa aveva voluto recarsi a casa sua, nel Veneto, ed era stata assente dei mesi per deficienza di mezzi di trasporto; nel Gennaio 1944, essa aveva avuto dal Prof. Rossi la prescrizione di 15 giorni di riposo per malattia agli occhi, ed io glieli accordai, ma poco dopo mi disse che desiderava recarsi a casa sua. Le feci osservare che ciò equivaleva ad abbandonare l'Istituto, perchè era assai penoso il viaggio (e ciò avrebbe aggravato il suo disturbo) e dal Veneto sarebbe stato poi impossibile o quasi il ritorno; essa volle partire prometten-